



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	PROVINCIA DI BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
-----------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------



MODIFICA AUTORIZZAZIONE RIFIUTI PER INSERIMENTO OPERAZIONE D9 (RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON) IN NUOVO IMPIANTO CHIMICO-FISICO



PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)
 ai sensi degli artt.15-21 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i. e di cui all'art.27 del D.Lgs.
 152/06 e s.m.i.
RELAZIONE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

ELABORATO N. I00	DEL: 21/8/2024	REVISIONE N. 01
II RICHIEDENTE DITTA VENTURI AMBIENTE SRL VIA AMEDEO ZANINI N° 2-4 40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO) TEL: 051731110 E-MAIL: INFO@VENTURIAMBIENTE.IT	IL PROGETTISTA  ADIPROJECT Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051.734955/650030 Fax 051.0546053 info@adiproject.it <div style="float: right; text-align: right;">  Cert.N.AJAEU/10/12156 </div>	
Il titolare/Legale Rappresentante	Il Tecnico	

1 – PREMESSA

La ditta Venturi Ambiente Srl ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo, tra le diverse situazioni, di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale, Permesso di Costruire.

A seguito di verifica di quanto presentato è stata richiesta integrazione documentale che si intende ora andare ad ottemperare con gli allegati al presente documento.

2 – DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

1 - Riguardo l'istanza di AIA si chiede di fornire:

o *Elaborati planimetrici che evidenziano in particolare:*

- *le emissioni in atmosfera (Allegato 3A della modulistica AIA)*
- *le sorgenti di rumore (Allegato 3C della modulistica AIA)*
- *le aree di deposito materie - sostanze rifiuti con relativa e distinta:*
 - *planimetria con l'identificazione di stoccaggi/depositi dei rifiuti in entrata/uscita, riportanti l'indicazione delle sigle di ogni singolo contenitore/silos/vasca, delle capacità di contenimento, nonché dei volumi delle vasche di contenimento e tutto ciò che possa essere utile all'identificazione del rifiuto stesso posto in stoccaggio o deposito temporaneo; nella planimetria dovranno essere riportati identificazione e nominativo dei rifiuti;*
 - *planimetria per le materie prime con l'identificazione di stoccaggi/depositi riportanti l'indicazione delle sigle di ogni singolo contenitore e della materia prima stoccata, delle capacità di contenimento, nonché dei volumi delle vasche di contenimento.*

Si allega elaborato riportante le emissioni in atmosfera **ALLEGATO I1.1**, layout per sorgenti di rumore (estrapolato dalla Valutazione di Impatto Acustico) **ALLEGATO I1.2**, planimetria con indicazione sulle aree sulle aree specifiche per la gestione dei rifiuti **ALLEGATO I1.3**. Relativamente alle zone di ingresso dei rifiuti queste sono esclusivamente le aree AS1, AS2, AS3, AS4 per i rifiuti liquidi scaricati da autobotti e la ZS zona scarrabili per i rifiuti in contenitori. Tutti i possibili rifiuti in ingresso sono indicati nella tabella rifiuti già presentata allegato E02.

Si precisa che il rifiuto in ingresso per l'attività D9 viene immediatamente inviato all'impianto di trattamento e non sono previsti depositi se non in caso di emergenza.

o *Piano di monitoraggio (Allegato 5 della modulistica AIA).*

Si allega Piano di monitoraggio estrapolato da quanto indicato nello Studio di Impatto Ambientale **ALLEGATO I1.4**. **Si precisa che tale piano sostituisce integralmente il capitolo 4.8 del SIA.**

o *Relazione per la verifica della sussistenza dell'obbligo della presentazione della relazione di riferimento, ai sensi del DM 95/2019.*

 Divisione Videoispezioni e Risanamento	PROVVEDIMENTO AUTORIZZ. UNICO REGIONALE RELAZIONE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	Rev. 1 – 21/8/2024
		Pag. 3 di 4

Si allega Relazione richiesta **ALLEGATO I1.10.**

o Relazione tecnica, di cui al Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di gestione delle emissioni odorigene di impianti e attività, in cui sia descritto il contesto territoriale urbanistico (presenza di altre attività odorigene) e la localizzazione dello stabilimento (zona residenziale, industriale, ecc.) per possibili ricadute odorigene, siano individuate le specifiche fonti di emissioni odorigene, siano caratterizzate tali fonti, siano individuati i recettori sensibili presenti. Si chiede che sia fornita una mappa della stima dell'impatto olfattivo, mediante applicazione di un modello di dispersione, nell'ambito del dominio spaziale di simulazione. A seguito di tale mappa, individuare eventuali interventi da realizzare sulle fonti e fissare valori di concentrazione di odore e di portata di odore da applicare alle singole emissioni.

Si allega Relazione Tecnica semplificata (livello I) per impatto Odorigeno **Allegato I1.5.**

o Schede di AIA relative alla DGR 2411/2004 complete in tutte le loro parti (ad es. non sono risultate compilate le schede I, L, C5, C6, D1, D2)

Si allegano le schede I, L, C, D aggiornate (**Allegati I1.6, I1.7, I1.8, I1.9**)

2 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, considerato che nell'elaborato C01 Studio Impatto Ambientale al capitolo 6 viene previsto il riutilizzo in sito per circa 250 mc a fronte di un volume di terreno escavato pari a 1340 mc. Si auspica inoltre che venga presa in considerazione anche l'opportunità di riutilizzare la parte dei terreni escavati destinati alla discarica (1095 mc) al di fuori dell'area di cantiere come sottoprodotti attraverso la dichiarazione di cui all'art. 21 del suddetto DPR.

Si allega Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo (**allegato 2.1**); tale documento sostituisce integralmente quanto indicato al capitolo 6 dello Studio di Impatto Ambientale (allegato C06).

3 - Il Comune di Anzola dell'Emilia, in relazione ai pareri/atti di competenza, chiede:

- o un elaborato grafico relativo allo stato legittimato/attuale;*
- o un elaborato grafico e relazionale in merito alla superfici legittime/attuali;*
- o un elaborato grafico di planimetria generale relativo allo stato legittimato, quotato con distanze da confini e fabbricati adiacenti;*
- o un elaborato grafico di planimetria generale relativo allo stato di progetto legittimato, quotato con distanze da confini e fabbricati adiacenti;*
- o un elaborato grafico e relazionale relativo allo stato legittimato, afferente agli standard edilizi ed urbanistici nonché ai alla permeabilità e verde opportunamente quotato con con distanze da confini e fabbricati adiacenti;*
- o un elaborato grafico e relazionale relativo allo stato di progetto, afferente agli standard edilizi ed urbanistici nonché ai alla permeabilità e verde opportunamente quotato con con distanze da confini e fabbricati adiacenti;*

o una relazione di conformità urbanistica che metta in evidenza la disamina del sistema dei vincoli, delle tutele e/o delle prescrizioni derivanti dagli strumenti urbanistici in coerenza con la destinazione d'uso di progetto.

Si allegano gli elaborati da I3.1 a I3.10 per ottemperare a quanto richiesto.

4 - In relazione alle interferenze con gli aspetti aeronautici, ENAC, rileva la necessità di altra documentazione rispetto a quella allegata come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it, alla sottopagina ><https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutturaaeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aer> ea/procedura. Tale procedura di Verifica preliminare è telematica, pertanto è necessario che il proponente proceda all'inserimento della richiesta all'indirizzo sopraindicato, sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere. Qualora dalla "Verifica Preliminare" risultassero interferenze con aspetti aeronautici, il proponente dovrà porre in atto le azioni previste dalla procedura, inviando la documentazione richiesta.

Nel caso in cui, invece, non dovesse emergere alcuna interferenza, ENAC con nota protocollo 0146391/IOP del 14/11/2011 inviata a tutte le Regioni, Province e Comuni d'Italia, posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'ENAC ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore, di 15 km o 6 km per i parchi fotovoltaici, da un aeroporto non sono di interesse ENAC e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Il proponente in questo caso, dovrà predisporre e presentare all'amministrazione procedente un'apposita asseverazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo allegando il report della procedura telematica ovvero una dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Nei casi dubbi, prospettati dalla procedura Enac prima citata si deve richiedere lo stesso la valutazione attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" richiamando le previsioni di cui agli articoli 709, 711, 712 e 713 del Codice della Navigazione

Si allega Asseverazione come richiesto (allegato I4.1).

data: 21/08/2024



Il Tecnico incaricato

(Ing. SCARPELLI ANDREA)

